

“L’ottovolante” sull’Abbazia

Così si chiama il supersvincolo previsto dall’Anas nei pressi delle Gole del Velino

Carla De Angelis

Presidente della Sezione Rieti di Italia Nostra

L’apprezzato medievalista Tersilio Leggio, assessore alla cultura della Provincia di Rieti, circa dieci anni fa, scriveva quanto segue sull’abbazia dei Ss. Quirico e Giulitta di Micigliano (Ri) nell’opuscolo “Il Museo diffuso” realizzato da Italia Nostra: “Se si risalgono le Gole del Velino, nel territorio del comune di Micigliano, l’Abbazia altomedievale sorge nei pressi del greto del fiume, ed oggi dopo un lungo periodo di grave degrado, è in via di completa ristrutturazione. Le prime notizie del monastero risalgono alla seconda metà del secolo X, ma la sua fondazione è databile ai primi decenni del secolo, subito dopo le incursioni saracene che avevano incendiato e saccheggiato le chiese dell’area. (...) La perdita pressoché totale del cartario monastico lascia nell’ombra l’attività dei fondatori benedettini dell’Abbazia ma sicuramente questa ebbe un ruolo di grande rilievo nell’organizzazione territoriale dell’alta valle del Velino. Ai benedettini, infatti, va attribuita l’introduzione dei terrazzamenti che si dispiegano ancor oggi lungo le pendici diboscate dei monti della vallata”.

Dopo pochi anni dalla completa ristrutturazione del complesso (costata tre miliardi e mezzo di lire), e dall’avvio di un grossolano e inefficace tentativo di valorizzazione e sviluppo dei luoghi (la cessione di alcuni locali annessi all’Abbazia per farci aprire non un museo ma... una trattoria!) è arrivata la beffa finale. Si tratta della legge obiettivo berlusconiana, che ha inserito anche i lavori di adeguamento della piattaforma stradale della SS4 Salaria all’altezza dell’abbazia di Micigliano tra le opere emergenziali di interesse statale soggette per legge a procedure straordinarie di realizzazione. Ebbene sì, sembra impossibile, ma si prevede proprio come per il Mose di Venezia e per il Ponte sullo Stretto di Messina una grande opera da costruire dentro le Gole del Velino, a 30 metri dall’abbazia dei Ss. Quirico e Giulitta. Ovviamente in zona a “Protezione speciale” e a “Interesse Comunitario”. Si tratta di un supersvincolo ad “otto” (e quindi ormai chiamato “ottovolante”) necessario secondo i progettisti, l’Anas, e la ditta appaltatrice dei lavori SAFAB spa a rettificare la curva della SS4 Salaria prima del bivio di Micigliano. I lavori dell’“ottovolante” riguardano in totale l’adeguamento stradale di soli tre chilometri della SS4 Salaria, e assorbiranno 47 milioni di euro. L’Abbazia di Ss. Quirico e Giulitta è già ridotta ad un relitto e sarà coperta dal famigerato svincolo autostradale, che permetterà però di agevolare il transito degli autoveicoli e di risparmiare ben 20 secondi per arrivare nel vicino centro abitato...

Italia Nostra, fin dal 2007, si è trovata da sola a combattere contro il faraonico e insensato progetto e contro lo scempio dell'Abbazia e delle Gole del Velino. Più volte ha denunciato alla Procura di Rieti e alle Istituzioni competenti le illegalità che via via emergevano. L'Associazione è riuscita ad avere l'appoggio della Soprintendenza, nel richiedere l'applicazione a tutta la zona dei vincoli previsti dalla legge Urbani, ed ha raccolto l'adesione di tutte le associazioni locali alla salvaguardia delle Gole e di tutto ciò che esse da secoli conservano. Italia Nostra e le altre associazioni, infatti, non hanno detto no all'adeguamento del vecchio tracciato della Salaria, ma hanno proposto di sostituire l'"ottovolante" con un semplice ed economico "rettifilo", in modo da mettere in sicurezza la Salaria in quel punto senza cancellarne le memorie, i luoghi, le ricchezze. Italia Nostra si è opposta allo scellerato, inefficace e sospetto progetto di "sviluppo" territoriale, imposto dai politici e a quanto sembra finora non è riuscita, nonostante la denuncia delle illegalità e dei gravi episodi di corruzione connessi a tale realizzazione, a far interrompere i lavori e a far ripristinare lo stato dei luoghi. Ma la battaglia per la salvaguardia e per l'affermazione della legalità continua.